



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO  
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

**FIN - Campania**  
**lunedì, 12 dicembre 2022**

# FIN - Campania

## lunedì, 12 dicembre 2022

### FIN - Campania

|            |                                          |                           |    |
|------------|------------------------------------------|---------------------------|----|
| 12/12/2022 | <b>gazzetta.it</b>                       |                           | 3  |
| <hr/>      |                                          |                           |    |
| 12/12/2022 | <b>Il Messaggero</b> Pagina 30           | <i>Piero Mei</i>          | 6  |
| <hr/>      |                                          |                           |    |
| 11/12/2022 | <b>ilmattino.it</b>                      | <i>Diego Scarpitti</i>    | 8  |
| <hr/>      |                                          |                           |    |
| 11/12/2022 | <b>ilmattino.it</b>                      | <i>di Diego Scarpitti</i> | 10 |
| <hr/>      |                                          |                           |    |
| 12/12/2022 | <b>La Gazzetta dello Sport</b> Pagina 50 | <i>s.a.</i>               | 11 |
| <hr/>      |                                          |                           |    |
| 12/12/2022 | <b>La Nazione</b> Pagina 42              |                           | 12 |
| <hr/>      |                                          |                           |    |
| 12/12/2022 | <b>TuttoSport</b> Pagina 38              | <i>DARIO MARCHETTI</i>    | 13 |
| <hr/>      |                                          |                           |    |
| 12/12/2022 | <b>TuttoSport</b> Pagina 38              |                           | 15 |
| <hr/>      |                                          |                           |    |

## Da Magnini e Pellegrini all' Italia di Paltrinieri: ritorno mondiale a Melbourne

Scattano lunedì all' una i Mondiali: l' Italia schiera le sue punte per vincere ancora. E Greg nella sua Australia raddoppia... Dagli anni di Magnini e Pellegrini a quelli di Paltrinieri e Pilato. Ritorno mondiale a Melbourne, dove lunedì notte all' 1 (su Rai Sport e Sky) scatta la rassegna iridata da 25 metri all' aperto con un clima frizzante (16 gradi) e non particolarmente calco come si pensava. Rispetto all' edizione di marzo 2007 in vasca lunga c' è un solo "superstite": il tecnico dei velocisti Claudio Rossetto, senza considerare il medico Lorenzo Marugo e gli accompagnatori. Perché quelli furono Mondiali storici per l' Italia? In vasca soprattutto per alcune chicche tecniche: come il primo record mondiale nei 200 sl di Federica Pellegrini, che in semifinale strappò il primato alla tedesca Franziska Van Almsick in 1'56"47. Come il secondo oro mondiale (unico della spedizione che totalizzò anche 2 argenti e 6 bronzi all inclusive) nei 100 sl di Filippo Magnini (ex aequo col canadese Hayden): in quel momento eguagliò la doppietta iridata dell' americano Matt Biondi e del russo Alex Popov (al club si inseriranno dopo James Magnussen e Caeleb Dressel). Il pesarese grazie ad un prodigioso recupero dal quinto posto nell' ultima frazione della 4x100 sl che annoverava anche Massi Rosolino, consentì il miglior risultato - argento - di una staffetta veloce azzurra ai Mondiali (in precedenza solo bronzo). Come il bronzo di Luca Marin nei 400 misti dietro Phelps e Lochte fu il momento più alto per la specialità: resiste ancora il record italiano di quel bronzo in 4'09"88. Il bronzo nei 200 rana di Loris Facci dietro Kitajima e Rickard resta l' unica medaglia mondiale azzurra nei 200 della specialità più tecnica. E Federico Colbertaldo arrivato quarto negli 800, si vide recapitare a casa il bronzo per la successiva squalifica doping del tunisino Oussama Mellouli, terzo in acqua davanti all' azzurro da record europeo. Marco Formentini nella 25 km con l' argento salvò il bilancio del fondo: le acque erano tempestose. Tania Cagnotto si confermò di bronzo dai 3 metri, mentre dal piccolo trampolino sbocciò la favola del batterista Christopher Sacchin. Niente medaglie dalla pallanuoto e dal sincro. Ora tocca a Greg e compagni. Grande attesa - Nonostante il forfait di Simona Quadarella (non partita causa indisposizione), i 19 azzurri che gareggeranno in questa edizione a conclusione di un anno davvero memorabile per il nuoto italiano, proveranno a battere il bottino record di 16 medaglie realizzato un anno fa ad Abu Dhabi. Il dt Cesare Butini, nella riunione tecnica, ha provveduto a cancellare da queste gare: Alberto Razzetti iridato in carica dei 200 farfalla non parteciperà ai 100 misti, Thomas Ceccon appunto niente 50 e i 100 dorso. Silvia Di Pietro rinuncia ai 100 stile libero, mentre ovviamente non sarà in gara la staffetta 4x200 stile libero donne. Sarà dunque Lorenzo Mora l' uomo del dorso, la specialità che ha portato sul tetto del mondo e dell' Europa, e al primato mondiale nei 100 il polivalente Ceccon: "Sto imparando a gareggiare in vasca corta, anche





se la mia è quella da 50. Vincere sarà molto difficile perché ci sono gli specialisti della distanza. Però penso di poter fare bene, le ambizioni sono sempre alte". Spiega il d.t. Cesare Butini. "È il primo appuntamento internazionale dopo la splendida stagione 2022 - ha spiegato Butini - La rappresentativa italiana è composta da atleti che coniugano una grande qualità con la giusta quantità. Ci sono grandi individualità, senza per questo precludere la competitività anche nelle staffette. Ad Abu Dhabi abbiamo conquistato 16 medaglie. Non sarà facile ripetersi, ma sono certo che la squadra risponderà al meglio". Gregorio Paltrinieri nella "sua" Australia ha motivazioni triple: potrebbe essere lui a diventare il primo italiano a confermarsi d'oro ai Mondiali da 25 metri: "La vasca corta è imprevedibile - dice Greg, che dopo le 60 vasche nei 1500 di martedì proverà anche negli 800, al debutto nel programma iridato - tanti specialisti possono andare forte. Non sarà facile fare il bis, ho impostato la preparazione sui Mondiali estivi di Fukuoka del 2023, dopo un anno davvero incredibile. Questa è solo una tappa di passaggio che voglio far bene, ci provo, ho preso un grande stacco questa estate perché quella scorsa è stata una stagione lunghissima e intensissima. Sono qui solo epr gareggiare ed entrare in clima piscina...". Debutto - Esordio iridato in staffetta anche per il rookie Paolo Conte Bonin previsto nelle batterie della 4x100 stile libero. Previsto tempo variabile. Ad Abu Dhabi 2021 gli azzurri demolirono il precedente primato di 12 medaglie di Shanghai 2006, conquistando 16 podi di cui 5 ori. Rispetto ad Abu Dhabi le distanze lunghe (800 e 1500 sl, introdotte rispettivamente per gli uomini e le donne) avranno serie minori e finali il pomeriggio (nella mattinata italiana dalle 9). Prima volta - I primi ori azzurri in vasca corta ai Mondiali risalgono al 2012 di Istanbul con Fabio Scozzoli (100 rana) e Ilaria Bianchi (100 farfalla). Gli altri trionfi individuali: Gregorio Paltrinieri nei 1500 (2014), Federica Pellegrini nei 200 sl (2016), Alberto Razzetti nei 200 farfalla (2021), Matteo Rivolta nei 100 farfalla (2021), Alessandro Miressi nei 100 sl (2021). In totale l'Italia vanta 66 podi: 11 ori, 30 argenti e 25 bronzi. Il programma - MARTEDI' 13 (batterie ore 1 italiana di lunedì, -10 australiane): 400 sl Donne, 100 dorso D (Panziera, Scalia), 100 dorso Uomini (Mora), 50 farfalla D (Di Pietro), 50 farfalla U (Rivolta, Ceccon), 200 mx D (Cocconcelli, Franceschi), 200 mx U (Razzetti), 4x100 sl D, 4x100 sl U (Conte Bonin, Deplano, Ceccon, Frigo, Miressi), 1500 sl U (serie lente). Finali: 400 sl D, 50 farfalla D (semifinale), 50 farfalla U (semifinale), 200 mx D (Cocconcelli, Franceschi), 200 mx U, 100 dorso D (semifinale), 100 dorso U (semifinale), 1500 sl U (Paltrinieri), 4x100 sl D, 4x100 sl U. MERCOLEDI 14 - 4X50 mx U/D (Italia), 800 sl D (serie lente), 100 sl D, 100 sl U (Ceccon, Miressi), 100 rana D (Pilato), 100 rana U (Martinenghi, Cerasuolo), 4x200 sl D. Finali: 4x50 mx U/D, 800 sl D, 100 sl D (semifinale), 100 sl U (semifinale), 100 dorso D, 100 dorso U, 100 rana D (semifinale), 100 rana U (semifinale), 50 farfalla D, 50 farfalla U, 4x200 sl D. GIOVEDI' 15 - 50 dorso D (Scalia, Panziera), 50 dorso U (Mora), 200 farfalla D (Cusinato), 200 farfalla U (Razzetti), 100 mx D (Cocconcelli, Franceschi), 100 mx U (Ceccon), 400 sl U (Ciampi), 4x50 sl D, 4x50 sl U (Conte Bonin, Miressi, Deplano, Ceccon). Finali: 100 sl D, 100 sl U, 50 dorso D (semifinale), 50 dorso U (semifinale), 200 farfalla D, 200 farfalla U

(Razzetti), 100 rana D (Pilato), 100 rana U (Martinenghi, Cerasuolo), 100 mx D (semifinale), 100 mx U (semifinale), 400 sl U, 4x50 sl D, 4x50 sl U. VENERDI' 16 - 4X50 sl U/D (Italia), 200 rana D, 200 rana U, 50 sl D (Di Pietro), 50 sl U (Deplano, Miressi), 4x200 sl U, 1500 sl D (serie lente). Finali: 4x50 sl U/D, 200 rana D, 200 rana U, 50 dorso D, 50 dorso U, 50 sl D (semifinale), 50 sl U (semifinale), 100 mx D, 100 mx U, 1500 sl D, 4x200 sl U. SABATO 17 - 4x50 mx D, 4x50 mx U (Italia), 400 mx D (Cusinato), 400 mx U (Razzetti), 100 farfalla D, 100 farfalla U (Rivolta), 50 rana D (Pilato), 50 rana U (Martinenghi, Cerasuolo), 800 sl U (serie lente). Finali: 4x50 mx D, 4x50 mx U, 800 sl U (Paltrinieri), 100 farfalla D (semifinale), 100 farfalla U (semifinale), 400 mx D, 400 mx U, 50 rana D (semifinale), 50 rana U (semifinale), 50 sl D, 50 sl U. DOMENICA 18 - 200 sl D, 200 sl U (Ciampi), 200 dorso D (Panziera), 200 dorso U (Mora), 4x100 mx D, 4x100 mx U (Mora/Ceccon, Martinenghi, Rivolta, Miressi). Finali: 100 farfalla D, 100 farfalla U, 50 rana D, 50 rana U, 200 dorso D, 200 dorso U, 200 sl D, 200 sl U, 4x100 mx D, 4x100 mx U.

## Nuoto, rieccoci Mondiale ridotto ma le ambizioni sono le stesse

Piero Mei

L' APPUNTAMENTO ROMA C' è un altro mondiale che comincia stanotte dall'altra parte del mondo, a Melbourne, Australia, dove è estate pure se tiepida, previsione 15 gradi di temperatura e qualche accorgimento per tenere al tepore gli 800 atleti quando usciranno dall' acqua calda dell' Albert Park, all' aperto. E' il mondiale di nuoto in vasca corta, cioè da 25 metri, virate e subacquee a ripetizione che fanno della specialità qualcosa di diverso dalla classica vasca lunga, quella olimpica da 50 metri, un po' come il calcetto e il calcio.

Trattandosi però, comunque, di nuoto, a questo mondiale l' Italia è ben presente, visto che si tratta della disciplina che in questi ultimi anni ha visto gli azzurri, e le azzurre, più d' una volta conquistare medaglie con numeri e crono da record. Basti ripensare a quegli straordinari Europei di Roma in agosto, quando l' inno di Mameli divenne più suonato del tormentone della stagione, più di Tropicana o Caramello, La Dolce Vita o Vreak my soul.

Talmente straordinari quegli Europei che sono arrivate medaglie perfino a caso ripensato (assai tardivamente) con l' assegnazione agli azzurri di quelle della maratona del mare, la 25 chilometri al Lido di Ostia.

Certo, se la vasca lunga è un altro nuoto, anche il mondiale è un' altra cosa rispetto a un europeo, come è facilmente intuibile: basta il numero di 160 Paesi presenti a Melbourne, a Roma erano 50, e il di più è rappresentato da Stati Uniti, Australia, Canada, Cina, Giappone, per non dire che il meglio. Manca, qui come allora, la Russia (e la Bielorussia, ma ha minor significato). I ragazzi e le ragazze di Mosca o dell' altrove russo sono banditi anche a titolo individuale, costretti a pagare l' invasione d' Ucraina, come se fosse colpa loro. Solo i tennisti e gli hockeyisti sono ammessi sui campi sportivi del mondo, il resto è cacciato fuori, anche se nessun boicottaggio e nessun ostracismo sportivo ha mai contribuito positivamente alla causa che lo sport dovrebbe difendere primariamente, quella della pace, della tolleranza, della non discriminazione.

SPENDING REVIEW L' Italia è a ranghi ridotti (di numero ma non di qualità) con 19 atleti che dovevano essere 20 ma c' è stata la rinuncia all' ultimo momento di Simona Quadarella, la nostra Ledecky, e del resto non c' è nemmeno la loro. Saranno 7 ragazze e 12 ragazzi, contro i 30 che erano l' ultima volta mondiale in vasca corta ad Abu Dhabi e tornarono con 16 medaglie. E' una accorta spending review.

D' altra parte i costi stanno soffocando il nuoto che ha impianti energivori come nessun altro sport e bollette vertiginose. E poi il calendario internazionale è stato talmente scombiccherato negli ultimi mesi che perfino programmare la preparazione ha proposto difficoltà, anche se la tendenza sembra quella



## Il Messaggero

FIN - Campania

---

già imboccata dal tennis: eventi a ripetizione. Comunque in questa settimana a mollo sarà interessante seguire i beniamini azzurri (batterie all'una di notte, finali dalle 9,30 del mattino, orari italiani): Gregorio Paltrinieri che si cimenterà nella solitudine della corsia e nella moltiplicazione delle virate, lui che ormai ha preso il largo anche nell'acqua libera; Benedetta Pilato, che non è più l'adolescente che entusiasmo, ma anche da grande entusiasma; Nicolò Martinenghi, che magari questa volta potrebbe tentare (e riuscire) a toccare prima di Adam Peaty il marziano; Thomas Ceccon, il più talentuoso dei ragazzi della casa (rinuncia al suo dorso, ma fa tutto il resto); i maschi delle staffette che hanno fatto squadra e gloria olimpica, mondiale ed europea; insomma non saremo in tutte le 48 gare da 10 mila dollari al vincitore e 25 mila al nuovo primatista del mondo, ma ci si aspetta un bel raccolto.

RESTO DEL MONDO A guardare sui blocchi altrui, a parte americani, australiani eccetera, c'è da seguire David Popovici, il ragazzo rumeno mondiale nei 100 stile libero e indiziato di prendersi presto anche il primato dei 200, quando la vasca si allungherà. Lui è il rumeno di Roma: infiammato da junior il Foro Italico, lo ha rifatto tra i grandi ed è l'uomo per Parigi 2024.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

## Aktis Acquachiara-Canottieri Napoli 10-11, derby spettacolo alla Scandone

Diego Scarpitti

«Abbiamo gestito bene l'incontro per tre tempi», dice soddisfatto Massa di Diego Scarpitti Applausi, gol e spettacolo. Il derby partenopeo non tradisce le attese e conferma il pronostico della vigilia. Aktis Acquachiara-Canottieri Napoli è molto di più del 10-11 finale (parziali di 2-3, 2-3, 1-2, 5-3). Un tamburo scandisce il ritmo, una tromba suona la carica. Antonio Florena e Daniele De Gregorio trascinano le rispettive compagini con le loro triplete, con la rimonta sfiorata dei biancazzurri nell'ultimo periodo e con i giallorossi che consolidano il terzo posto in classifica. Il presidente Giancarlo Brancale cambia il maglione e il suo colore, non il cappellino giallorosso. Nella tribuna opposta il patron Franco Porzio con il figlio Pasquale. Arriva in tempo anche Pino Porzio. Primo marcatore della stracittadina l'ex di turno Vincenzo Tozzi (1'10"). E si vede il simpatico cartellone: «Il cielo si oscura e Tozzi fa paura». Titolare del Molosiglio in porta Francesco Altomare: non recupera Gianluca Cappuccio dall'infortunio alla mano destra. Subito schermaglie e il centroboa ungherese Erik Adam si libera e colpisce la parte bassa della traversa. Daniele Cerchiara spara alto, mentre Mattia Rocchino pareggia (1-1). Ancora Tozzi regala il vantaggio ai suoi (1-2): doppietta del numero 10. Florena raccoglie l'apertura di Confuorto (1-3): colpisce per vie centrali e sigla il +2. Ci prova Francesco Angelone ma il fratello Fabio non concretizza la superiorità numerica. Altomare si supera su Daniele De Gregorio ma nulla può su Gilberto Giello Adam bloccato da Altomare allo scadere. Nel secondo tempo capitano Ciro Alvino respinge la conclusione di Luca Orlando. Sul primo palo, invece, colpisce Domenico Mutariello: in superiorità numerica segna il 2-4. Non tarda la risposta di Piero Musacchio (3-4). Allunga nuovamente la Canottieri (3-5) con Florena Michele Gargiulo viene disturbato al tiro. Attacca l'Acquachiara e il diagonale del pallanuotista biancazzurro numero 9 con l'uomo in più riporta i suoi in scia (4-5) a 3'18" dall'intervallo lungo. Ci prova dalla distanza Davide Chianese Stefano Mauro ingaggia un duello con Alvino Biancazzurri imprecisi in avanti e allora arriva la sentenza di Vincenzo Raia Convinta di rientrare in gioco, l'Aktis pesca il jolly dalla distanza con Fabio Angelone (sn). Si infiamma il pubblico biancazzurro (5-6) nel terzo quarto. Il palo di Alessandro Zizza precede il gol di capitano Biagio Borrelli (assist Mutariello): 5-7 in superiorità a 2'11". Rimedia il rosso il figlio d'arte Zizza Mutariello a 12 secondi stampa il +3 (5-8). Si accende il match negli ultimi otto minuti. Piero Musacchio forza il tiro. Rigore e rosso per Mattia Fortunato Gianluca Confuorto non sbaglia dai cinque metri (5-9) e poi mette dentro il 5-10 nell'azione successiva. Prende il largo la compagine di Enzo Massa Gargiulo rimette in moto l'Acquachiara (6-10). Il tentativo di Fabio Angelone finisce sulla base del palo. Incitato dai piccoli tifosi giallorossi, Florena segna (6-11), complice l'espulsione definitiva di Mattia Rocchino. A 2'42" rosso per Stefano



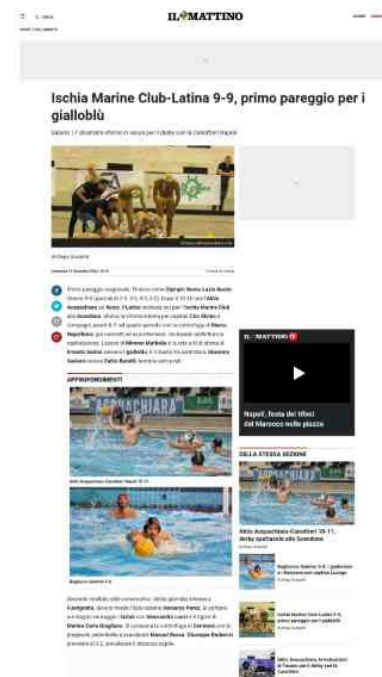
Mauro , che raggiungerà Zizza sulla scalinata della Scandone Giello timbra il cartellino (7-11) a 2'38". Credono nella rimonta i ragazzi di Walter Fasano . Tiro a schizzo di De Gregorio : 8-11 a 1'34". Amministra la Canottieri , affretta i tempi l' Aktis e De Gregorio fissa il 9-11 a 40 secondi dal gong. Lo scugnizzo di Soccavo a 3 secondi regala l' ultima perla di un sabato sera da incorniciare (10-11). Il confronto termina tra gli applausi. «Ci siamo fermati sul più bello», spiega il tecnico salernitano Walter Fasano . «Negli ultimi due minuti abbiamo messo un po' di grinta e cattiveria in più», osserva l' allenatore acquachiarino. «Mi complimento con la Canottieri Napoli . Siamo stati in partita fino al termine del terzo periodo. Poi i giallorossi hanno fatto un ottimo avvio di quarto tempo e ci hanno messo in difficoltà. Ci abbiamo provato», afferma il coach dell' Aktis . «La nostra un squadra giovane e questo è un altro momento di crescita. Non c' è rammarico per il risultato. Sono contento per la buona prestazione. Abbiamo subito ancora una volta gol in doppia cifra». Interrotta la striscia positiva. «Si sono affrontate due squadre costruite in modo diverso. Auguro alla Canottieri di arrivare davvero in fondo. Tifo per tutte le squadre campane. Però dire che l' Acquachiera deve salire in A1 come ho sentito riferire in giro, certamente non aiuta», conclude Fasano , proiettato alla gara contro la Rari Nantes Florentia dell' ex Matteo Astarita «Abbiamo gestito bene l' incontro per tre tempi, sempre due gol sopra», replica Enzo Massa . «Gli ultimi cinque minuti del quarto periodo abbiamo subito il pressing avversario con un gioco più aggressivo tollerato dalla coppia arbitrale», avverte la guida giallorossa. «Sul 7-11 a 3 minuti dalla sirena abbiamo gestito. Va bene così e proseguiamo per la nostra strada con vista playoff», auspica fiducioso. Con un 2002 da chiudere al meglio. «Ci attende un altro derby avvincente con i cugini dell' Ischia . Confido in una Scandone piena come stasera», chiosa Massa (nelle foto di Gianluca Madonna). © RIPRODUZIONE RISERVATA

## Ischia Marine Club-Latina 9-9, primo pareggio per i gialloblù

*Sabato 17 dicembre ritorno in vasca per il derby con la Canottieri Napoli*

di Diego Scarpitti

Primo pareggio stagionale. Finisce come Olympic Roma-Lazio Nuoto. Ovvero 9-9 (parziali di 2-2, 0-2, 4-3, 3-2). Dopo il 10-10 con l'Aktis Acquachiaro ad Anzio, il Latina inchioda sul pari l'Ischia Marine Club alla Scandone. Sfuma la vittoria interna per capitano **Ciro Alvino** e compagni, avanti 8-7 nel quarto periodo con la controfuga di **Marco Napolitano**, poi costretti ad accontentarsi, rischiando addirittura la capitolazione. L'assist di **Mimmo Mattiello** e la rete a fil di sirena di **Ernesto Serino** salvano i gialloblù. E il duello tra centroboa, **Giacomo Saviano** versus **Fabio Baraldi**, termina senza reti. Secondo risultato utile consecutivo. Sesta giornata intensa a Fuorigrotta, dove si rivede l'italo-cubano **Amaury Perez**. Si portano sul doppio vantaggio i laziali con **Alessandro Lucci** e il rigore di **Matteo Carlo Giugliano**. Si consuma la controfuga di Centanni con la pregevole palombella a scavalcare **Manuel Rossa**. **Giuseppe Barberisi** provvede al 2-2, annullando il distacco ospite. Prendono le distanze i pontini nella seconda frazione. **Simon Botto** e il cinque metri di **Lucci** conducono il Latina all'intervallo lungo con un margine di +2 (2-4). Bastano 24 secondi a **Serino** per accorciare nel terzo quarto. Il colosso di **Carpi** centra la traversa, ma **Napolitano** riapre i giochi (4-4). **Marco Salvatori** riporta i suoi avanti (4-5). Ricalibra il match il bolide di **Mattiello** dai 7 metri (5-5). Per proteste il tecnico **Federico Calvino** rimedia il cartellino rosso. Squadra affidata al team manager **Sergio D'Abundo**. Ennesima fuga del Latina con **Giugliano** e **Giorgio De Bonis** (5-7). Dopo il palo centrato in precedenza, **Lorenzo Droghini** fissa il -1 (6-7). Movimentato il quarto tempo. In superiorità numerica **Mario Coda** piazza il 7-7 (33 secondi). La controfuga di **Napolitano** (doppietta) regala l'illusione del successo (8-7). Ancora **Lucci** (sn) e **Giugliano** su rigore (entrambi tripletta) firmano il controsorpasso (8-9). Si prende la scenda **Serino** (bis), prodotto del Circolo Nautico Posillipo (nelle foto di **Gaetano Nardone-Mfsport**). Sabato 17 dicembre (ore 15) il derby con la Canottieri Napoli © RIPRODUZIONE RISERVATA



nuoto

## Mondiali 25 metri L' Italia di Greg a caccia di record

s.a.

A Melbourne Ritorno a Melbourne, dove nel 2007 in vasca da 50 metri Filippo Magnini conquistò il secondo titolo iridato nei 100 sl, e Federica Pellegrini realizzò il suo primo record mondiale nei 200 sl. Stavolta si gareggia in vasca da 25 metri e all' aperto.

Stanotte (batterie ore 1, dirette Rai Sport e Sky, prime finali dalle 9 di domani) si comincia con i 100 dorso (Mora, la Panziera e Scalia), i 50 farfalla (con Ceccon che rinuncia dunque al dorso, e l' iridato dei 100 Rivolta nonché Silvia Di Pietro), i 200 misti con Razzetti, la Franceschi e Concoccelli) e la staffetta veloce di Miressi, iridato della specialità regina.

L' Italia ad Abu Dhabi 2021 conquistò 16 podi (5 ori): nonostante il forfait per indisposizione di Simona Quadarella, il bottino-record è nel mirino del gruppo guidato da Gregorio Paltrinieri, che nella città australiana è stato già di stanza nel 2017-18. Greg avrà anche la carta degli 800, al debutto nella rassegna. «Siamo tra le nazionali più forti e lo dimostriamo da anni, in vasca corta è un altro mondo». Dieci anni fa a Istanbul, l' Italia vinse la prima medaglia d' oro con Scozzoli nei 100 rana, finora solo 7 sono stati i titoli iridati: mai nel dorso e nei misti. Gregorio nuoterà domani mattina la finale diretta nei 1500, già vinti a Doha nel 2014. «Nessun italiano ha mai vinto due volte la stessa gara? Ci proverò, ma questa è la mia prima gara dopo una ripresa tranquilla, è solo una tappa di passaggio della stagione, finalizzata sui Mondiali estivi di Fukuoka». Subito al debutto anche Alberto Razzetti, che un anno fa vinse il titolo nei 200 farfalla e domani ci proverà nei 200 misti. Grandi speranze anche per la staffetta veloce con Miressi e Ceccon, ma senza Zazzeri. C' è il debutto di Paolo Conte Bonin.



Mondiali, Panziera e Scalia le prime in gara

NUOTO IN VASCA CORTA "The Ultimate Showdown", ovvero la resa dei conti finale. Questo il claim degli australiani che, dopo quindici anni dal mondiale in lunga, aspettano con entusiasmo di nuovo a Melbourne una prova iridata stavolta in vasca corta. In gara circa 800 atleti in rappresentanza di 180 paesi. Gli azzurri stanno affinando presso il Melbourne Sport Aquatics Centre la preparazione alla XVlesima edizione iridata in corta.. Saranno Margherita Panziera e Silvia Scalia nei 100 dorso i primi azzurri in gara nella giornata inaugurale di domani.

Gare in diretta su Rai Sport HD e SkySport con batterie alle 11 locali (l'una di notte in Italia) e finali alle 19.30 (le 9.30 in Italia). Rispetto alle iscrizioni gara della vigilia il direttore tecnico azzurro, Cesare Butini, nella riunione tecnica del pomeriggio, ha comunicato gli scratch delle gare: Alberto Razzetti iridato in carica dei 200 farfalla non parteciperà ai 100 misti, mentre Thomas Ceccon, primatista mondiale e campione iridato dei 100 dorso, lascerà proprio i 50 e i 100 dorso. Silvia Di Pietro rinuncia ai 100 stile libero, mentre non sarà in gara la staffetta 4x200 stile libero donne. Si gareggerà nella vasca all' aperto. Si riparte dalla grande cavalcata di Abu Dhabi dello scorso anno quando gli azzurri demolirono il precedente primato di 12 medaglie di Shanghai 2006, conquistando ben 16 medaglie di cui 5 ori. Subito al via si attende l' olimpionico nonché iridato Gregorio Paltrinieri che tenterà di conquistare come mai nessuno prima, due ori iridati in corta in 800 e 1.500 stile. Se l' ultimo clamoroso successo risale a Budapest quest' anno, per quello nella vasca da 25 metri bisogna risalire a un poco più che ventenne SuperGreg vincitore a Doha 2014.

**Sestriere e Val d'Isère, l'Italia non è Speciale**

**Cross, staffetta mista d'oro agli Europei**  
**E Biathlonisti fa poker tra le Under 23**

**Spada, Rizzi dà urlo: prima vittoria in Coppa Show delle fioretiste**

**Nordica dal mondo**

**Panzerla in trionfo al Mondiale per club**  
**Battista Trento le finaliste**

**Il primo titolo internazionale per l'Italia**

**Un successo storico: il doppio a Whistler**

**Il primo titolo internazionale per l'Italia**

**Un successo storico: il doppio a Whistler**

**Mondiali, Panziera e Scalia le prime in gara**

**Il primo titolo internazionale per l'Italia**

**Un successo storico: il doppio a Whistler**

## Miressi per il bis «Amo le difficoltà»

DARIO MARCHETT

L'attesa è finita. Per Alessandro Miressi, oro iridato nei 100 stile libero lo scorso anno ad Abu Dhabi, è di nuovo tempo di mondiali in vasca corta. A Melbourne che lo vedranno esordire il 14 dicembre (la notte italiana tra domani e mercoledì).

La preparazione l'ha svolta nella sua Torino con un occhio ai mondiali di calcio e un altro alla Juve di cui è tifoso. «Le partite dei gironi le ho viste praticamente tutte», ha raccontato prima di partire per l'Australia con l'obiettivo di difendere il titolo.

### Manca poco all'esordio, come sta? E cosa cambia da campione in carica?

«Mi sento bene sia fisicamente sia in acqua. L'obiettivo resta lo stesso: prendersi il titolo, ma sarà difficile.

Poi sui 100 stile bisogna far attenzione a tutti. Cercherò di difendere il mio titolo nonostante quest'anno ci sia anche Chalmers che gioca in casa. Sarà dura, ma a me le cose facili non piacciono».

E poi c'è Popovici.

«Lo so, sarà durissima, il rumeno è un talento assoluto, non ci si può far niente. E' forte, in allenamento devo continuare migliorare per arrivare a quei livelli lì». Quanto è diverso gareggiare in vasca lunga o corta? «La vasca corta è più veloce e bisogna essere più esplosivi, in lunga hai il tempo di fare la progressione giusta nel secondo 50». Gli obiettivi per il 2023 quali sono?

«Ci sono i mondiali in vasca lunga, cercherò di arrivare in forma perché è un appuntamento importante. Poi nel 2024 ci saranno le Olimpiadi, ma ancora non ci penso. Lo farò poco alla volta nonostante si stiano avvicinando più velocemente del solito».

### Quando comincerà a pensarci?

«Penso verso luglio prossimo, quando sarò vicino ai mondiali in vasca lunga».

E gli obiettivi per Parigi quali saranno? «Sicuramente come Italia del nuoto cercheremo di arrivare all'Olimpiade in grande condizione, per replicare o fare di meglio di Tokyo». L'argento nella 4x100 sl e il bronzo nella 4x100 misti in Giappone non sembravano averla soddisfatta all'epoca. «E' vero. Lì per lì quelle 2 medaglie non me lo sono godute perché non andai bene nell'individuale (sesto posto nei 100, ndr). Poi pian piano ho capito quello che avevo fatto. Per essere la mia prima volta ci poteva stare quello che è successo in finale. Ho capito che ho ancora tempo per vincere una medaglia individuale ai Giochi». E al futuro pensa già?



«Per il dopo nuoto non ho programmi ancora, ci penserò più avanti. Ora penso solo a nuotare». A partire da Melbourne.

## Torna la grande Italia

*Da stanotte Mondiali in vasca corta a Melbourne. Tante assenze anche tra gli ambiziosi azzurri*

GIANMARIO BONZI Assenze pesanti, un anno solare massacrante, il 2022, forse il più ricco di appuntamenti importanti (ormai alle spalle, con tanta stanchezza), e un biennio, 2023-2024, altrettanto intasato di eventi top, verso i Giochi di Parigi 2024. D' accordo. Ma è sempre nuoto ed è sempre Australia, una combinazione particolare quando si parla di corsie. Ed è in effetti clamoroso che la Nazione "aussie" ospiti per la prima volta un Campionato mondiale in vasca corta, l' edizione numero 16 della storia, l' ennesima (negli ultimi 10 anni) al di fuori dell' Europa, poi si tornerà a Budapest dal 2024.

Storicamente l' annata agonistica per i nuotatori comincia in settembre, dopo il riposo vacanziero estivo, quindi di fatto questo è il primo evento della stagione 2022-2023, che però avrà come clou la rassegna iridata a Fukuoka (14-30 luglio) in vasca lunga, vero obiettivo per tutti. Da qui il motivo delle tantissime assenze, anche in casa Australia, perché a fronte di un Chalmers pronto a sfidare Popovici, Grousset, Proud e a duellare con gli azzurri Deplano, Miressi e Ceccon nella velocità a stile (niente testa a testa con Dressel), ecco

Arianne Titmus, capace mesi fa di strappare il primato mondiale sui 400 sl a Ledecky (in vasca da 50 metri), presente solo nelle vesti di commentatrice tecnica in tv, assieme alla leggenda Ian Thorpe. Non mancheranno Adam Peaty (out invece Kamminga, c' è Fink) e Ruta Meilutyte (presenti King e Van Niekerk), avversari di Cerasuolo, Martinenghi e Pilato (tra l' altro le azzurre non sono mai andate nemmeno a medaglia sui 100 rana, in passato, mentre Benny è argento uscente sui 50), ma per esempio Gregorio Paltrinieri nuoterà quasi "da solo" su 800 (novità della manifestazione, come i 1500 sl donne, il tutto per portare il numero di gare a 46) e 1500 sl, visto che Finke, bi-olimpionico di Tokyo, Romanchuk, oro europeo a Roma 2022 sulle 30 vasche, Wellbrock, campione olimpico della 10km in acque libere e il talento emergente Martens, cioè i suoi principali avversari, saranno tutti assenti.

Meglio per l' Italia, meno bene per la manifestazione in sé. Out anche i francesi Wattel e Marchand, l' altra tedesca Gose che bruciò di un niente Quadarella a Roma sui 400 sl, l' eterna ungherese Hosszu (e il compagno Milak), la spagnola Belmonte Garcia, la canadese astro nascente Summer McIntosh, tra gli altri; e Alberto Razzetti proverà a difendere il titolo dei 200 farfalla senza il neo primatista mondiale in lunga, il giapponese Tomoru Honda.

Certo anche per gli azzurri, non tanti (19), ma tutti di qualità, peseranno i forfait della citata Quadarella (bloccata da un virus intestinale alla vigilia della partenza), Burdisso (previsto il rientro in Italia a un esame dalla Laurea, che prenderà nonostante si sia chiusa bruscamente a suon di botta e risposta social la sua esperienza a Chicago con la Northwestern University, per contrasti con l' allenatore),



Detti, che punta tutto su Fukuoka 2023, Lorenzo Galossi, reduce dalla mononucleosi, e Lorenzo Zazzeri, bloccato improvvisamente da enzimi cardiaci alti.

Ecco il DT Cesare Butini: «Ringrazio la Fin per avermi permesso di convocare un congruo numero di atleti in vista di un evento così importante. Purtroppo non saremo presenti con tutte le staffette; obiettivo che intendiamo raggiungere prevalentemente in chiave olimpica e che rappresenta uno dei nostri focus principali. Tutti comunque mi chiedono in che stato siano i ragazzi, ma i problemi del nuoto e degli sport acquatici sono ben altri. Paltrinieri, Ceccon, Martinenghi, Pilato non esisterebbero senza il lavoro delle società e delle associazioni sportive sul territorio, in questo momento in forte difficoltà per motivi ben noti. Stiamo perdendo generazioni future, stiamo rischiando di interrompere la virtuosa ciclicità che garantisce all' Italia del nuoto di restare leader del movimento internazionale. Serve un aiuto concreto».

L' Italia riparte dalla grande cavalcata di Abu Dhabi nel 2021. Infatti un anno fa gli azzurri furono in grado di demolire il precedente primato di 12 medaglie (Shanghai 2006), conquistando ben 16 podi e, fra questi, 5 ori.

Novità per 800 e 1500 stile libero: avranno serie minori al mattino e finali al pomeriggio (australiano).